

REGOLAMENTAZIONE DELLA ETICHETTATURA DEI VINI

Code of Federal Regulations (CFR)

Per saperne di più sui regolamenti di difesa del consumatore consulta il sito online www.ttb.gov:

Data di vendemmia 27 CFR 4.27

Luogo di imbottigliamento 27 CFR 4.26

Denominazione d'origine 27 CFR 4.25

Aree viticole americane 27 CFR Part 9

Contenuto alcolico 27 CFR 4.36

Dichiarazione dei solfiti 27 CFR 4.32 (e)

Testi di avvertenza sanitaria 27 CFR Part 16

Marchio aziendale 27 CFR 4.33

Indicazioni varietali 27 CFR 4.23, 4.28, 4.91, 4.92, 4.93

Nomi stranieri non generici che siano denominazioni distintive di vini specifici

27 CFR 12.31

Nome ed indirizzo 27 CFR 4.35

Contenuto netto 27 CFR 4.37

Tavola delle calorie e dei carboidrati 27 CFR 4.39 e TTB 2004-1

Indicazione volontaria sui principali allergeni alimentari 27 CFR 4.32a



Ecco in che modo il TTB protegge la comunità

Gli adulti americani che occasionalmente consumano la loro bevanda alcolica preferita possono farlo senza il timore che il prodotto in questione possa non essere etichettato correttamente.

Ma perché non devono preoccuparsi?

Perché una piccola agenzia governativa si è assunta l'onere di verificare che le bevande alcoliche vendute negli Stati Uniti siano adeguatamente descritte nel loro contenuto.

Il TTB è assolutamente cosciente di quanto sia importante la propria missione strategica di "protezione del pubblico". Tale missione è finalizzata ad assicurare l'integrità delle bevande alcoliche sul mercato, per verificare e rendere sostanziale il pieno rispetto, da parte dell'industria, delle leggi e dei regolamenti, e per informare adeguatamente il pubblico e prevenire in questo modo le truffe ai danni del consumatore.

Il TTB verifica annualmente più di 100.000 etichette, ma anche le pubblicità dei prodotti alcolici, allo scopo di verificare che esse rechino un'adeguata informazione sull'identità e sulla qualità di ogni bevanda alcolica e per essere certi che esse non possano confondere i consumatori.

Gli ispettori del TTB conducono verifiche sul campo di integrità dei prodotti per assicurare che l'industria stia osservando tutte le disposizioni federali in materia di etichettatura e di standard produttivi delle bevande alcoliche. Queste investigazioni spesso includono una analisi chimica generale condotta in uno dei nostri due aggiornati laboratori.

Questo opuscolo è stato concepito per aiutare il pubblico americano a saper leggere l'etichetta di una bevanda alcolica. Se vuoi saperne di più visita il nostro sito web www.ttb.gov.

TTB P 5190.1IT (04/2008)

DIPARTIMENTO DEL TESORO

**ALCOHOL AND TOBACCO
TAX AND TRADE
BUREAU**

COSA DEVI SAPERE SULL'ETICHETTATURA DEI VINI



TTB

A proud past . . . A focused future

COSA VI DICE L'ETICHETTA

Appena i consumatori divengono più avventurosi nella selezione dei loro vini, cercano maggiori informazioni nell'etichetta. Cosa rende un vino diverso da un altro? Qual è la varietà d'uva dominante? E dove sono cresciute queste uve? Nonostante la normativa del TTB a difesa del consumatore si riferisca a vini con almeno il sette per cento di alcol in volume, questo opuscolo contiene abbastanza informazioni di base per assistere il consumatore in una scelta consapevole nell'acquisto. Si parla di vino prodotto da uva, sebbene esso possa essere ottenuto anche da altri tipi di frutta e prodotti agricoli. La normativa TTB è piuttosto dettagliata riguardo la produzione del vino e le informazioni che appaiono sulla bottiglia. Sebbene non siano presentate tutte le diverse possibilità, questa guida vuole assicurarvi una buona comprensione delle nozioni fondamentali. Per maggiori informazioni consultate la lista di regolamenti presente sul retro dell'opuscolo.

DATA DI RACCOLTA

La data di raccolta riportata sull'etichetta indica l'anno in cui le uve sono state vendemmiate. Se è riportata una data di raccolta, deve essere riportata sull'etichetta anche una denominazione d'origine riferita ad un territorio più piccolo di uno Stato. Se un vino americano o importato utilizza un nome di stato o contea, o l'equivalente straniero, come denominazione d'origine, l'85% delle uve utilizzate devono essere di quell'anno. Se si indica l'area di origine, o l'equivalente straniero, la percentuale arriva al 95%.

"ESTATE BOTTLED" (Imbottigliato all'origine)

"Estate bottled" significa che il 100% dell'uva utilizzata è coltivata in vigneti posseduti e controllati dalla cantina, la quale deve trovarsi all'interno dell'area viticola. La cantina deve ammostare e fermentare le uve, affinare, invecchiare ed imbottigliare il vino in un processo continuo all'interno della proprietà. Cantina e vigneti devono appartenere alla stessa area viticola.

DENOMINAZIONE D'ORIGINE

La denominazione d'origine è un altro nome per il luogo ove è stata prodotta la maggior parte delle uve utilizzate nel vino. Può essere il nome di un Paese, Stato, Contea o regione geografica definita come area viticola, o i loro equivalenti stranieri.

Una denominazione di Paese, Stato o Contea, o i loro equivalenti stranieri, in etichetta significa che almeno il 75% del vino è prodotto da uve coltivate nel posto indicato.

AREA VITICOLA

Una area viticola è una regione viticola ben definita all'interno degli Stati Uniti, caratterizzata da peculiarità geografiche (quali suolo e clima) che la identificano come ben differenziata dalle aree che la circondano.

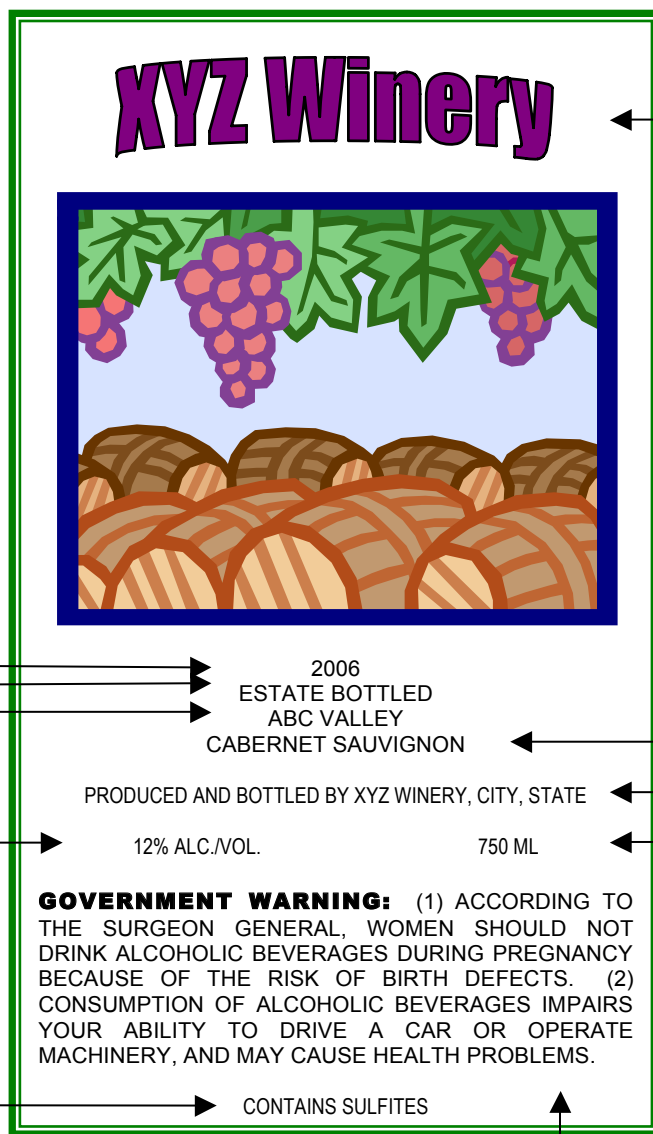
Una denominazione di area viticola in etichetta indica che l'85% o più del vino è stato prodotto da uve coltivate nell'area indicata.

CONTENUTO ALCOLICO

Sulla maggior parte delle etichette è presente il valore del grado alcolico espresso in percentuale di volume. In alternativa, l'imbottigliatore può etichettare vini con contenuto alcolico tra il 7 e il 14 %, definiti vini da tavola o vini "light".

DICHIARAZIONE DEI SOLFITI

E' richiesta per vini commercializzati tra stati diversi e ove il contenuto di solfiti sia pari o superiore a 10 parti per milione. Non è richiesta per vini venduti all'interno di uno stato.



SALUTE AVVERTIMENTO DICHIARAZIONE

Per legge, tale dichiarazione è richiesta su tutte le bevande alcoliche contenenti 0,5 per cento o più di alcol in volume.

NOME COMMERCIALE

Il nome commerciale è utilizzato per identificare e commercializzare un vino. Tale nome non deve confondere il consumatore circa l'età, l'identità, l'origine o altre caratteristiche del vino.

DENOMINAZIONI VARIETALI

Le denominazioni varietali corrispondono al nome delle principali uve utilizzate nel vino. Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Zinfandel e Merlot, sono esempi di varietà d'uva. Una denominazione varietale in etichetta richiede una denominazione d'origine e significa che almeno il 75% delle uve utilizzate per produrre il vino sono di tali varietà e che l'intero 75% era stato coltivato all'interno della zona di denominazione indicata (con l'eccezione della "Vitis lambrusca", ad esempio Concord, che richiede almeno il 51%).

ALTRE DENOMINAZIONI

Le etichette dei vini non devono riportare obbligatoriamente una denominazione varietale. Possono essere utilizzate altre definizioni per definire un vino, come Vino Rosso, Vino Rosè, Vino Bianco, Vino Tavola (se inferiore a 14% vol).

Qualche vino importato è denominato con un nome distintivo permesso solo su vini di una particolare zona o regione all'interno del paese d'origine, ad esempio Asti Spumante dall'Italia e Bordeaux dalla Francia.

PAESE D'ORIGINE

Ai sensi della normativa emanata dal Custom and Border Protection, organismo doganale statunitense, sulle confezioni di vino importato è richiesta la dichiarazione del nome del paese d'origine. Una definizione accettabile include "Product of (ed il nome del paese)" o "Produced in (ed il nome del paese)".

NOME ED INDIRIZZO

Sulla confezione deve apparire il nome e l'indirizzo dell'imbottigliatore o importatore. E' permesso all'imbottigliatore/ importatore anche l'utilizzo di un marchio (brand) commerciale, diverso dal nome usuale, purché debitamente autorizzato.

Vini locali possono recare tale indicazione integrata con termini come "Produced", significando che non meno del 75% del vino è stato fermentato all'indirizzo indicato, o "Vinted", volendo significare che il vino è stato sottoposto alle lavorazioni di cantina all'indirizzo indicato.

CONTENUTO NETTO

Il contenuto netto di un contenitore per vino deve essere definito in unità di misura metriche. Il vino deve essere imbottigliato in contenitori di volume di 50 mL, 100 mL, 187 mL, 375 mL, 500 mL, 750 mL, 1 L, 1,5 L o 3 L. I contenitori sopra i 3 litri devono essere di misura multipla di litro. Non si possono utilizzare altre misure.